

REGIONE PIEMONTE

Città Metropolitana di Torino



COMUNE DI BALME

**INTERVENTI DI MITIGAZIONE VISIVA DI ELEMENTI
DETRATTORI DEL PAESAGGIO SU SPAZI PUBBLICI**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Committente: COMUNE DI BALME
sede in Via Capoluogo n° 139 - 10070 Balme (TO)
p.iva 04960710012

RELAZIONE GENERALE

STUDIO PROFESSIONALE
Architetto Roberto Musso

Coassolo T.se Frazione San Pietro n° 36 Tel.349.68.29.111
C.F. MSSRRT93E29L219E p.iva 12088960013

1 PREMESSE

Il Comune di BALME affidava allo scrivente, l'incarico di "SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici"

2 ELENCO DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati costituenti il presente progetto comprendono:

- Relazione Generale;
- Computo metrico + quadro economico;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Tavola 1.

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La proposta installativa si colloca nel territorio del Comune di Balme, nel cuore delle Valli di Lanzo, in un'area caratterizzata da un forte legame tra paesaggio naturale e contesto urbano. L'area del ponte di accesso al paese presenta oggi criticità visive dovute al degrado delle superfici e alla perdita di coerenza estetica con il contesto paesaggistico circostante. L'obiettivo generale del progetto è la mitigazione visiva di tali elementi attraverso interventi di arte pubblica e urbana, capaci di restituire qualità estetica ai luoghi e di rafforzare il senso di identità e appartenenza della comunità locale. Il tema scelto — "Natura e Paesaggio" — intende valorizzare la relazione tra ambiente naturale e costruito, trasformando le superfici urbane in punti di connessione tra la dimensione umana e quella ambientale.



4 Le opere in progetto

Il progetto “Soglia Alpina” prevede la riqualificazione delle fiancate del ponte di accesso alla frazione Cornetti nel Comune di Balme mediante la realizzazione di un’installazione permanente in metallo e pittura, integrata con sistema di illuminazione puntuale. Il ponte rappresenta un nodo di ingresso al paese ad alta visibilità e intenso utilizzo quotidiano. Le superfici laterali attualmente in legno presentano fenomeni di degrado dovuti all’esposizione agli agenti atmosferici e alla prossimità del corso d’acqua, configurandosi come elemento detrattore sotto il profilo percettivo e paesaggistico. L’intervento consiste nella realizzazione di due installazioni metalliche applicate ai lati valle e monte del ponte, con struttura multilivello in acciaio corten, acciaio inox e alluminio verniciato a forno, integrate da lavorazioni pittoriche protette per esterni e da un sistema di illuminazione a basso consumo. È prevista inoltre l’installazione di una targa informativa. Il progetto rientra tra le tipologie di spesa ammissibili di cui all’art. B.5 del bando, in quanto

opera materiale permanente di mitigazione visiva e qualificazione paesaggistica in spazio pubblico, comprensiva di struttura, finiture e impianto illuminotecnico. L'intervento è concepito come dispositivo di soglia: trasforma un'infrastruttura di attraversamento in elemento identitario di ingresso al paese, attraverso una narrazione visiva riferita alla fauna alpina, alle pratiche storiche della montagna e ai simboli del territorio.

L'intervento agisce su un elemento attualmente percepito come detrattore sotto il profilo paesaggistico e visivo: le fiancate laterali del ponte di accesso alla frazione Cornetti, realizzate in legno e soggette a degrado per esposizione agli agenti atmosferici e alla prossimità del corso d'acqua. La posizione del ponte, collocato in un punto di ingresso al paese ad alta visibilità e intenso utilizzo quotidiano, amplifica l'impatto percettivo di tale criticità. L'assenza di un trattamento coerente con il contesto montano e il progressivo deterioramento dei materiali contribuiscono a generare una percezione di marginalità e scarsa qualificazione dell'infrastruttura. La strategia di mitigazione adottata non si limita alla sostituzione o copertura del materiale degradato, ma interviene attraverso una ridefinizione complessiva della funzione visiva del ponte. L'inserimento di installazioni metalliche multilivello, progettate in coerenza cromatica e materica con il contesto alpino, consente di:

trasformare una superficie degradata in elemento strutturato e leggibile;

- introdurre un linguaggio formale integrato con il paesaggio montano;
- migliorare la qualità percettiva del punto di accesso al paese;
- rafforzare la continuità visiva tra ambiente naturale e spazio costruito.

L'utilizzo di materiali stabili e tonalità coerenti con le cromie del territorio evita contrasti artificiali e garantisce un'integrazione controllata con il contesto. L'integrazione dell'illuminazione contribuisce inoltre a qualificare la percezione del ponte nelle ore serali, evitando zone d'ombra e migliorando la leggibilità dell'intervento. L'efficacia della mitigazione risiede quindi nella trasformazione di

un'infrastruttura priva di valore percettivo in un elemento riconoscibile e integrato nel paesaggio, capace di qualificare l'ingresso al paese e di restituire coerenza formale e simbolica a un punto strategico del territorio.

Il progetto valorizza il contesto intervenendo in modo coerente con le caratteristiche morfologiche, climatiche e percettive del paesaggio alpino di Balme. Dal punto di vista paesaggistico, l'intervento non introduce elementi estranei o decorativi, ma adotta una soluzione formale e materica che dialoga con l'ambiente montano. L'utilizzo dell'acciaio corten, con ossidazione controllata, richiama tonalità terrose e rocciose presenti nel territorio, mentre le superfici pittoriche sviluppano cromie ispirate ai paesaggi invernali ed estivi locali, evitando contrasti artificiali e saturazioni eccessive. La composizione multilivello genera ombre naturali e profondità, integrandosi con le variazioni di luce tipiche del contesto alpino.

Dal punto di vista artistico, l'intervento costruisce una narrazione visiva fondata su elementi riconoscibili e radicati nel territorio: fauna alpina locale, pratiche storiche della montagna e simboli identitari del Comune. L'opera non si configura come elemento autoreferenziale, ma come traduzione visiva di contenuti emersi dall'analisi del contesto e dal percorso di ascolto della comunità. In questo senso, la qualità artistica è strettamente connessa alla capacità di interpretare e restituire l'identità del luogo.

Dal punto di vista tecnico, la scelta dei materiali risponde a criteri di durabilità, stabilità e compatibilità con un ambiente soggetto a forti escursioni termiche. L'impiego combinato di acciaio corten, acciaio inox e alluminio verniciato a forno garantisce resistenza nel tempo e contenimento delle necessità manutentive. Le lavorazioni pittoriche sono protette con cicli specifici per esterni, idonei al contesto montano. Il progetto non prevede integrazione di vegetazione autoctona, in quanto l'intervento insiste su un'infrastruttura esistente e su superfici verticali del ponte. La

valorizzazione del contesto è pertanto affidata alla coerenza materica, cromatica e narrativa con il paesaggio circostante.

L'intervento è progettato per garantire elevata durabilità nel tempo e ridotte necessità manutentive, in coerenza con il contesto climatico alpino e con la collocazione dell'opera su un'infrastruttura esposta agli agenti atmosferici. La scelta dei materiali è orientata alla stabilità strutturale e alla resistenza a escursioni termiche, umidità, neve e irraggiamento solare. In particolare:

- Acciaio corten: materiale idoneo per installazioni permanenti in esterno, caratterizzato da ossidazione superficiale controllata che protegge la parte strutturale interna, limitando fenomeni di corrosione profonda.
- Acciaio inox: utilizzato per elementi strutturali e di fissaggio, garantisce resistenza alla corrosione e riduce la necessità di interventi periodici.
- Alluminio verniciato a forno: assicura stabilità cromatica e resistenza agli agenti atmosferici.
- Lavorazioni pittoriche protette: realizzate con cicli di verniciatura idonei per esterni e finalizzate a preservare la tenuta dei pigmenti nel tempo.

La soluzione multilivello con distanziali consente inoltre una migliore aerazione delle superfici e limita ristagni di umidità. L'integrazione dell'impianto illuminotecnico prevede apparecchi a basso consumo e componenti idonee per installazione in esterno, con sistemi di fissaggio e cablaggio protetti. Nel complesso, le scelte progettuali adottate consentono di minimizzare interventi manutentivi straordinari e di garantire una durata nel tempo coerente con la natura permanente dell'intervento.

5 Modalità di appalto e realizzazione

Stante la tipologia di intervento concentrata in un unico settore, alla luce delle risultanze dell'indagine effettuata in loco il contratto di appalto verrà stipulato a corpo secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e s.m. ed i.

6 IMPIANTI PREVISTI

Il progetto in esame NON prevede l'implementazione di impianti specifici; tutte le tipologie di opere o di intervento precedentemente descritte, infatti, non necessitano per espletare alle loro funzioni di particolari predisposizioni impiantistiche.

Per queste ragioni è possibile esimere il presente progetto dall'esposizione degli aspetti inerenti la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione degli stessi impianti.

7 Vincoli

Paesaggistici, naturalistici e idrogeologici

NON è richiesta la documentazione riguardante vincoli paesaggistici naturalistici e idrogeologici.

8 - Architettonici e archeologici

Le opere in progetto NON risultano interferire direttamente con preesistenze di significativo valore architettonico e archeologico vincolate dal D.lgs 22/01/04 n. 42, come verificato dalla consultazione del Piano Territoriale Provinciale e degli strumenti urbanistico comunali.

9- Idraulici

Le opere in progetto NON sono sottoposte ai vincoli, in tema di acque pubbliche.

10 Interferenze con infrastrutture esistenti

Le opere di consolidamento profondo NON interferiscono con reti infrastrutturali.

11 BARRIERE ARCHITETTONICHE

Gli interventi in progetto NON sono soggetti alla normativa volta al superamento delle barriere architettoniche.

12 DEMOLIZIONI – DISMISSIONI DI OPERE ESISTENTI

Il progetto in esame non prevede delle demolizioni e non si prevede alcuna dismissione.

13 DISPONIBILITA' DELLE AREE

Le opere da realizzarsi andranno a insistere su zone di pertinenza comunale.

14 PREZZIARIO DI RIFERIMENTO

Sono state utilizzate voci desunte dal Prezzario Regionale, edizione 2025, in quanto i prezzi corrispondenti sono adeguati alla realtà attuale anche in relazione alla località in cui si opera.

Tutti i prezzi sono da intendersi comprensivi delle spese e degli utili d'impresa, anche se non espressamente specificato negli allegati progettuali.

15 CRONOPROGRAMMA FASI AMMINISTRATIVE DI ATTUAZIONE

Per l'approvazione della progettazione da parte dell'Ente Committente si prevede un tempo di almeno 30 gg. L'espletamento di tutte le procedure di appalto richiede un tempo non inferiore a 3 mesi. Il tempo di esecuzione dei lavori è previsto in 140 giorni.

Non appena ultimate le opere risulteranno funzionali mentre per la chiusura formale degli stessi dal punto di vista amministrativo entro i tempi previsti dalle norme vigenti si prevede un tempo di 5 mesi

16 INDICAZIONI CIRCA GLI ASPETTI MANUTENTIVI

La gestione dell'intervento viene descritto tramite il documento "Piano di Manutenzione", allegato del progetto esecutivo; è previsto il controllo semestrale delle luci presenti, la verifica degli agganci della struttura in progetto al ponte esistente.

E' inoltre previsto un lavaggio annuale della parte dipinta.

17 QUADRO ECONOMICO

Quadro Economico

n.	descrizione	importo
1	Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni - BALME	
2	A corpo	36 100.00
3	-----	-----
4	b) DI CUI Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	
5	A corpo	1 000.00
6	-----	-----
7	Sommano	36 100.00
8	iva su importo lavori 22%	7 942.00
9	spese generali e tecniche fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali ammessi	4 000.00
10	iva sulle spese tecniche	880.00
11	spese per consulenti e collaboratori (quali ad esempio curatori, agronomi, animatori di comunità, artisti, architetti del paesaggio, etc) connessi al progetto presentato fino a un massimo del 60% del valore degli investimenti materiali ammessi	1 000.00
12		=====
13	TOTALE	49 922.00
14		=====

Arch. Roberto MUSSO